

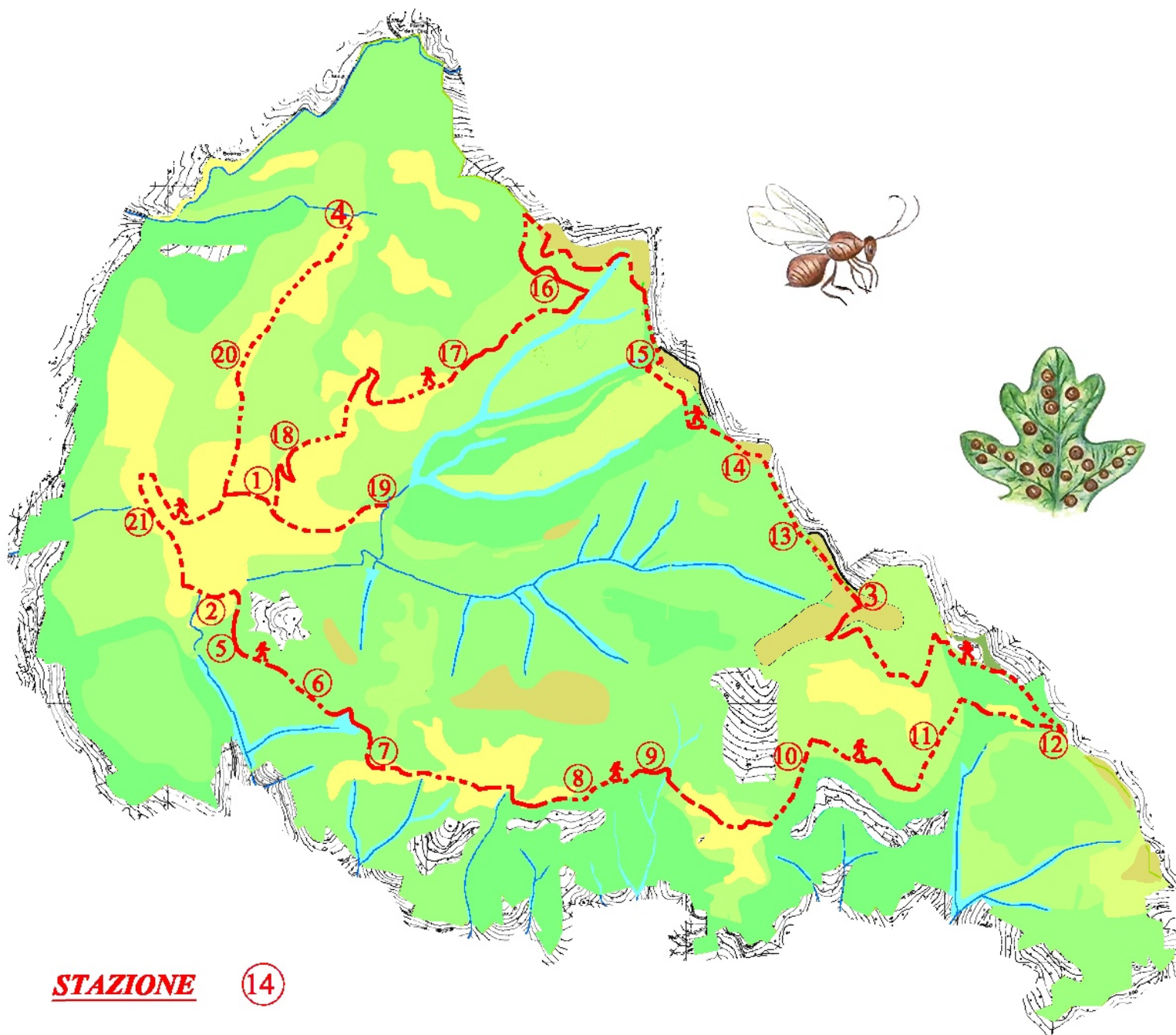


# COMUNE DI COLLE BRIANZA

## COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE



### Tracciato del percorso geologico- naturalistico



**STAZIONE** 14

### LE TRACCE DEGLI ANIMALI

Non è facile poter avvistare gli animali in natura e molte volte è quasi impossibile. La vita degli animali è dominata dall'ansia della sopravvivenza ed ogni animale escogita sistemi particolari per mantenersi in vita. La presenza di molte specie, in particolare di quelle notturne è indicata a volte solo da tracce: orme sulla neve o su terreni molli, avanzi di pasti, escrementi e borre, oltre ai nidi e alle tane. Per identificare la presenza di certi animali in un determinato territorio è necessario ricorrere ad una serie di rilevamenti.

Ovviamente l'identificazione attraverso l'avvistamento risulta il sistema più semplice, che si dimostra agevole solo per alcune specie. E' più facile imbattersi in numerose specie di uccelli e solo di rado in mammiferi, in quanto gli uccelli si ripartiscono in molte specie, sono chiassosi e attivi soprattutto di giorno; mentre i mammiferi diventano operosi soprattutto al crepuscolo, o durante la notte e di giorno si riparano entro rifugi scelti con molta cura. E' possibile quindi, attraverso i segni e le tracce che gli animali lasciano dietro di se', scoprire il passaggio di numerosi mammiferi e uccelli pur senza averli visti. Si può attraverso gli indizi rivelatori, conoscere le abitudini, il comportamento, la nutrizione e la vita familiare degli abitanti del bosco. Non è necessario ritrovare delle vere e proprie impronte, come quelle lasciate dalle zampe, ma sono sufficienti ad esempio i resti di prede, i segni dei pasti, le provviste di semi, gli escrementi o le penne perse durante la muta. Esempi di tracce di pasti possono essere le nocciole che a seconda dell'individuo che le ha mangiate lascia impronte diverse. Un topo selvatico rosicchia il guscio delle nocciole (1) poichè non ha abbastanza forza per romperle e lascia sul guscio le impronte dei denti. L'arvicola invece (2) rompe il guscio della nocciola senza lasciare i segni dei denti. Lo scoiattolo (4), servendosi dei suoi robusti denti, può spaccare il guscio della nocciola in due metà. Gli uccelli rompono i gusci delle noci (3) con il becco e ne estraggono il contenuto; ad esempio una cinciallegra crea dei fori dai margini irregolari e frastagliati. Un fringuello (5) crea dei margini irregolari per mangiare la parte interna di una rosa canina.



1



2



3



4



5



6



7

Le galle (6) sono il risultato della reazione chimica di alcune piante alla puntura di alcuni uccelli come il picchio o alla deposizione di uova e allo sviluppo di larve di alcuni insetti.

Molte specie di uccelli non riescono a digerire completamente tutto quello che ingeriscono e per non correre il rischio di danneggiare l'apparato digerente, preferiscono rigurgitare i materiali che non sono in grado di assimilare, come le ossa e i peli. Tutti i rapaci lasciano sul terreno questi rigurgiti chiamati borre (7). La forma e le dimensioni sono i primi elementi che permettono di riconoscere la specie. Anche il luogo di ritrovamento è importante in quanto rappresenta una zona riparata dove fermarsi a riposare e digerire.

